

La nobile arte del commentatore digitale

Author : Alessia R. Terrusi

Date : 22 febbraio 2015



Si sa, noi esseri umani abbiamo il vizio di immedesimarci nei lavori altrui. Quindi durante i mondiali siamo tutti allenatori, durante Sanremo tutti arrangiatori, durante un film tutti detective e via dicendo. Il che, almeno in principio, non era un problema: uno si limitava a inveire contro il televisore e chiasso finito. Magari un paio di querele dai vicini o qualche mestolata in capo dalla moglie ma niente di più.

Ora che ci sono *Feisbucche* e *Tuitte*, però, l'arte dell'insulto è diventata interattiva e da che ci si accontentava di qualche Stronzofascista buttato là, a che siamo diventati un popolo di commentatori seriali. Mi spiego: il genio (?) criminale (??) di Mark B1blblblblberg ha fatto in modo che non solo esistessero i commenti, ma anche i commenti ai commenti. Quindi uno che c'ha avuto una giornata storta e non sa con chi prendersela, basta che apre Feisbucche e ha solo l'imbarazzo della scelta. Commento? Rispondo a un commento? Pigo mi piace al commento del commento e poi commento l'articolo in questione? E così via.

comme

Come al solito quando si raffina una tecnica, allora, cominciano a specializzarsi varie tipologie di artisti.

Prendiamo ad esempio un titolo qualsiasi, che reciti più o meno così:

«Cucciolo di panda ripreso mentre fa la cacca. Sul web è subito Animalichefannolacacca mania».

Subito dopo, l'anteprima dell'articolo e successivamente il link della pagina su cui leggerlo. Il più delle volte il rimando è al sito online di una testata tipo Repubblica o Il Messaggero o paginaQ, che a loro volta hanno una pagina facebook e quindi fanno rimbalzare la notizia tra internet e social network. Alcuni la chiamano informazione, bada là, senti ganzo oh!

Ma torniamo a noi. Preso atto del cucciolo che fa la cacca, si scatena il popolo dei commentatori:

- **Commentatore catastrofico**: "Ma vi sembra il momento di pensare ai panda che fanno la cacca? E la Palestina? E l'Isis? E le foibe? Ci stanno piovendo razzi sulla testa e noi pensiamo ai panda! E certo, continuiamo così, tanto sai che ci vuole a finire come la Grecia? O gli indiani d'America? O il Mali? E che dire del sovrappopolamento? E la Cina? E la Siberia? E Kobane? E il Tagikistan?"

- **Commentatore ironicosnob** (in realtà la variante pacata del catastrofico): "Bene, mi fa piacere che su

